

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

ENTRATE

| | | |
|--|---|---------|
| Quote (O) 1969 n. 173 a 3.600 = | 622.800 | |
| (A) 69 1.600 = | 110.400 | |
| (O) 16 2.100 = | 33.600 | |
| (A) 2 1.200 = | 2.400 | |
| 260 | 769.200 | 769.200 |
| Quote anticipate per il 1970: | | |
| (O) 37 a 3.600 = | 133.200 | |
| (A) 7 1.600 = | 11.200 | |
| (O) 3 2.100 = | 6.300 | |
| | 150.700 | 150.700 |
| Quote arretrate | 54.200 | |
| Quote di ammissione nuovi Soci | 21.300 | |
| Interessi su titoli e depositi | 20.950 | |
| Vendita materiali, distintivi, libri, ecc. | 97.385 | |
| Contributi volontari e straordinari | 155.250 | |
| Partite di giro | 3.870 | |
| | <hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> | |
| | 1.272.855 | |
| Saldo attivo al 1°-1-1969 | 13.697 | |
| | <hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> | |
| | 1.286.552 | |
| <i>Fondo Patrimoniale</i> | | |
| 1) Titolo di L. 500.000 acquistato a L. | 491.530 | |
| 2) Contante | 329.364 | |
| | <hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> | |
| | 820.894 | |

Il titolo è stato acquistato con 300.000 lire accantonate nel 1968 integrate con 191.530 prelevate dal conto 1969.

USCITE

| | |
|---|---|
| Versamenti alla Sede Centrale per Bollini | 270.400 |
| Cancelleria e stampati | 4.615 |
| Fitto Sede | 91.100 |
| Bollettino trimestrale | 81.000 |
| Custode, luce, ecc. | 38.823 |
| Spese postali | 44.750 |
| Biblioteca | 29.270 |
| Acquisto materiali, distintivi | 10.130 |
| Manifestazioni, attività | 41.000 |
| Partite di giro | 3.870 |
| Quote anticipate per il 1970 | 150.700 |
| Versamenti a Fondo Patrimoniale | 520.894 |
| | <hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/> |
| | 1.286.552 |

IL PRESIDENTE

Ing. *Pasquale Palazzo*

RELAZIONE REVISORI DEI CONTI

Abbiamo fatta una revisione totale e scrupolosa di tutti i conti e questo compito ci è stato meno gravoso del previsto perché siamo stati largamente coadiuvati dalla nettezza e precisione di ogni scrittura. A questo proposito dobbiamo aggiungere a conclusione che ci è sembrato difficile, se non impossibile, fare di più e meglio.

Passiamo quindi all'analisi del bilancio.

Nelle entrate tutte le voci sono state superate con sensibile margine da quanto fu previsto nel preventivo.

Vi è stato un considerevole maggior gettito di quote sociali; gli interessi attivi sono anch'essi in aumento; la vendita materiali, distintivi, libri, ecc. a seguito di notevole movimento ha concluso in forte attivo, e, per concludere questa incoraggiante ascesa accenniamo ai contributi volontari e straordinari. Sono stati incrementati con larghezza ad opera di Enti e — sia pure in maniera più modesta — da nostri Soci. Sebbene non siamo noi autorizzati a farlo, per queste manifestazioni di solidarietà ed attaccamento all'ormai centenaria Sezione, desidereremmo esprimere a tutti la nostra personale riconoscenza.

Sempre nelle entrate si verifica una sola contrazione: nelle quote arretrate non si è avuto il risultato sperato. Comunque a questo proposito, sappiamo che nulla è restato intentato, come d'altra parte risulta nelle spese sostenute per i solleciti.

Nelle uscite:

I versamenti alla S. C. sono aumentati, ma ciò, è ovvio, è dovuto all'aumento delle quote sociali versateci. Desideriamo sottolineare che i bollini richiesti e necessari al nostro fabbisogno sono stati tutti pagati evitando debiti di sorta al riguardo. Per il resto ogni voce è stata contenuta nelle cifre previste senza differenze degne di nota. La sola voce per la quale è stato speso esattamente la metà del previsto è la voce « Manifestazioni ed attività » ciò in ogni modo non ha alterato l'andamento e lo svolgimento dell'attività sociale.

La conclusione di tutto quanto sopra risulta ben chiara nello stanziamento che si è potuto fare per il Fondo Patrimoniale.

Non troviamo altro da evidenziare.

Napoli, 26-1-1970

Rag. A. Amitrano e Dott. F. P. de Falco

LE PROSSIME GITE

5 aprile 1970: M. Miletto (m. 2050), Gruppo del Matese.

Con auto private si parte alle 6,30 da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Arrivo a Campitello Matese alle ore 9,30. Con la seggiovia si raggiunge Colle del Monaco. Di qui si può raggiungere a piedi o con gli sci il Miletto e il Colle Tamburo. Ritorno a Napoli per le ore 21.

Direttori: V. Borriello, M. Morrica.

10 aprile: Proiezione in Sede di un film.

12 aprile: Toppola Grande (m. 1363), Gruppo del Partenio.

Partenza alle ore 7 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) per Baiano. A piedi per scorciatoia si raggiunge Quadrelle e per mulattiera si passa il torrente al Ponte di Acquaserta e per La Rocca si sale alla vetta.

Discesa al Campo di Summonte e quindi a Baiano.

Ore di salita 3 circa. Direttori: E. Schlegel, E. Mancini.

19 aprile: M. Cardara (m. 1375), Gruppo dei Monti Lattari.

Partenza alle 7,30 da Piazza Garibaldi dal Bar Sgambati. Per l'autostrada fino a Castellammare di Stabia e quindi a Pimonte. Lasciate le auto si prosegue con la corriera delle 8,45 per Agerola (Pianillo). Per sentiero in due ore circa si perviene alla panoramica vetta. Per la punta di Mezzogiorno si scende a Pimonte e quindi ritorno in città. Direttori: A. Catelli, S. Scisciò.

25-26 aprile: Gita da stabilire e da concordare il Venerdì precedente, in sede.

3 maggio: M. Marrone (m. 1805), Catenella delle Mainarde.

Appuntamento alle ore 6,30 in Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'autostrada del Sole e per Venafro e Colli a Volturmo, deviano a sinistra (Cartello indicatore per Atina) si perviene a Ponte S. Pietro (m. 774) ove si lasciano le auto. A piedi costeggiando M. La Rocca si passa per Colle Rotondo e, seguendo la Cresta, si perviene al M. Marrone.

La discesa può effettuarsi per Val Viata e l'Acquedotto delle Campate.

Direttori: E. Filippone, P. Giordano.

8 maggio: Proiezione in Sede di diapositive.

10 maggio: M. Orso (m. 1023), Gruppo degli Aurunci. (In collaborazione con la Sezione di Roma del C.A.I.).

Appuntamento alle ore 6 in Piazza Ferrovia angolo Bar Sgambati. Per la Domiziana per Formia si arriva ad Itri (stazione ferroviaria) circa alle ore 8. Quivi lasciate le auto per la mulattiera che conduce alla Masseria La Mostaga ed entrando successivamente nel Fossato Termini si arriva al piccolo Piano Teruto da dove agevolmente si raggiunge la Vetta. Ore di salita 3,30 circa.

Direttori: A. Garroni, L. Adamo.

17 maggio: M. Cervati (m. 1898), Gruppo del Cilento.

Partenza ore 6,00 da Piazza Garibaldi (angolo bar Sgambati) per l'autostrada Napoli-Reggio Calabria. Lasciata l'autostrada al Casello di Buonabitacolo, per la provinciale passante per Sanza si raggiunge il Valico Croce di Rofrano.

Lasciate le auto si inizia la salita del Cervati che si raggiunge in 3 ore circa.

Direttori: De Vicariis, M. Pisano.

24 maggio: M. Monaco di Gioia (m. 1332), Appennino Campano.

Appuntamento in Piazza Ferrovia (angolo Bar Sgambati) alle ore 7,30.

Con auto private per l'autostrada del Sole fino a Caserta Sud, e successivamente per Maddaloni e Dugenta si arriva a Faicchio.

A piedi, per il Convento di San Pasquale, e, proseguendo poi per bosco, si perviene per facili roccette alla cima.

Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ora di salita circa 3.

Direttori: E. Paduano, A. Cavallo.

31 maggio: M. Morrone (m. 2061), Montagna del Morrone di Sulmona.

Partenza sabato 30 e pernottamento a Campo di Giove.

Alle ore 6,30 partenza per il Guado di San Leonardo.

Lasciate le auto davanti all'Albergo si prosegue a piedi per il M. Mileto. Alle falde del Monte Mileto stesso si prosegue lungo la comoda mulattiera che passando sotto il Monte Mucchia e per il Lago della Madonna perviene alla vetta.

Ore di salita 3,30. Discesa per lo stesso itinerario.

Direttori: O. Sommella, A. Falvo.

7 giugno: P. Panormo (m. 1742), Gruppo dei Monti Alburni.

Partenza, previo appuntamento, alle ore 6,00 a Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada per Reggio Calabria si scende a Contursi ove si prosegue per Sicignano degli Alburni con la SS. n. 19.

A piedi per la mulattiera che passa per la Grotta del Tirone si giunge al Varco del Tirone (m. 1450), e volgendo ad est si perviene alla vetta.

Ore di salita 3. Direttori: M. Pisano, V. Borriello.

12 giugno: Proiezione in Sede di un film.

14 giugno: Monte Sterpi d'Alto (m. 1966), Gruppo della Camosciara.

Partenza sabato 13 giugno, previo appuntamento in Sede il venerdì precedente e pernottamento a Villetta Barrea.

Alle ore 6,00 da Civitella Alfedena per la Val di Rose si sale fin quasi al Passo Cavuto, si traversa poi verso destra fino a guadagnare una piccola forcilla dalla quale per un pendio erboso si sale alla vetta (ore 3,30).

Direttori: M. L. Miceli, G. Colussi.

- 21 giugno: M. Tartaro (m. 2181), Parco Nazionale d'Abruzzo.
Partenza sabato 20 giugno e pernottamento a Villetta Barrea.
Alle ore 6,00 salita per la carrareccia che si diparte dalla Strada Statale Marsicana fino alla Sorgente delle Donne (m. 1150). A piedi per la Valle dell'Inferno al Lago Vivo (m. 1588) proseguendo in Val Cupella e per la Sella di Valle Lunga, si arriva agevolmente in vetta. Ore di salita 3,30.
Direttori: L. Adamo e R. de Miranda.
- 28-29 giugno: Partenza domenica 28 alle ore 5,00 per Campo di Giove e Guado San Leonardo (m. 1285). A piedi per la direttissima del Monte Amaro in circa 4 ore e 30'. Pernottamento al Rifugio Monzino (m. 2540) in Val Cannella.
La mattina di buona ora salita al M. Amaro e discesa per lo stesso od altro itinerario. Direttori: V. Borriello, C. de Vicariis, M. Morrica.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ROCCIATORI DURANTE IL 1969

Durante tutta l'annata si sono effettuate 22 gite in roccia e precisamente 11 alla Palestra di Moiano, 3 alla Guglia Castellano, e le altre alla palestra di Meta di Sorrento, alla Conocchia, al Faraglione di Terra, al M. Marsicano, al M. Amaro (via dello sfascio) e alcune ascensioni estive alla I Torre di Sella (via dei Pilastrini e via Trenker) ed alle Torri di Vajolet, per un totale di 68 presenze.

La maggiore attività è stata effettuata da Bruno Gherardini (19 arrampicate), Paolo Roitz (11 arrampicate), Anita Ghelardini (9), Lucia Albertario (6). Hanno anche partecipato i soci rocciatori Oreste Faussonne, Giovanni Blasich, Luigi Angelini, Gabriele D'Ajello, ed altri.

Il Gruppo Rocciatori inizierà gli incontri di esercitazioni teoriche e pratiche di roccia domenica 12 aprile nella palestra di Moiano. Gli incontri avranno luogo in sede per la parte teorica e nelle palestre di Meta di Sorrento e di Moiano.

Tutti coloro, soci e non soci, che volessero partecipare dovranno dare adesione entro venerdì 10 aprile in Sede dove verrà tenuto il primo incontro teorico. (B. G.).

S O C I

- * Sono state accettate le dimissioni della Socia Ordinaria sig.na Bianca Lugin.
- * Sono stati cancellati per debito di tre annualità scadute i Soci dott. Bruno Scotto di Carlo e sig. Enrico De Sio Cesari.
- * Sono stati ammessi i seguenti nuovi soci:
Vitalizio: signora Trudi Mancini Hofer.
Ordinari: Pasquale Bandello, Alma Castagneto, Mario Castellano, prof. Silvana Cocchiararo, prof. Vittorio Dalla Volta, prof. Ettore Mancini e Raffaele Mancini.
Aggregati: Vincenzo Buonerba, Leonardo Castellano, prof. Renata Dalla Volta, dott. Nunzia Di Martino, Giuliana Izzo e Matteo Paone.
Per la Sottosezione di Castellammare è stato ammesso il Socio Ordinario Aldo Guazzoni.
- * Alcuni Soci in occasione del rinnovo della quota hanno versato un sostanziale contributo volontario per le attività della Sezione. Fino a questo momento essi sono: il dott. Raffaele Anzisi, il dott. Renato de Miranda, il dott. Mario Donato, l'ing. Massimo Grandillo, il sig. Lodovico Maggioni, l'avv. Paolo Emilio Pagano, il rag. Antonio Amitrano e la signora Yvonne.
Il Consiglio Direttivo ringrazia questi Soci e si augura che il loro esempio venga imitato da numerosi altri.
- * Il Consiglio Direttivo della Sezione rinnova i ringraziamenti al Banco di Napoli ed all'Amministrazione Provinciale per la corresponsione di contributi, rispettivamente di 50.000 e 30.000 lire.
- * Auguri cordiali al carissimo dott. Raffaele Anzisi riconfermato Presidente del Circolo Nautico Posillipo.

- * Hanno inviato cartoline di saluti i soci Lea Adamo e Maria Luisa Miceli dalla Romania, Enrico Casoria da Torre del Greco, Norina Giordano e Mario Bermani dal Monte Bianco, Markus Morrica da Singapore, Bruno Perillo dagli Stati Uniti, Carmine Scepi da Castellammare di Stabia, Giulia d'Angerio da Piedimonte d'Alife, Giuseppina Mastrostefano, Vittorio Fascitiello e Alfonso Autieri da Teano, Adelaide Maresca, Ernesto Amatucci da Avellino, Paolo Bader, la Sezione di Frosinone, Giorgio Colussi e famiglia da Kitzbühel, Renato de Miranda e signora da St. Moritz, Carlo e Alma De Vicariis da S. Martino di Castrozza. Ringraziamenti a tutti.
- * Il 15 gennaio è dolorosamente deceduto l'ing. Liutprando Prandi, Socio dal 1947 presso la nostra Sottosezione di Castellammare della quale per molti anni fu anche attivo Reggente. Alla vedova ed ai figliuoli la Sezione rinnova le condoglianze.
- * Desideriamo ancora ricordare il carissimo amico conte dottor Alessandro Datti, Vice Presidente Generale del CAI e Presidente della Sezione di Roma, immaturamente scomparso a fine febbraio, il quale ha sempre seguito con viva simpatia l'attività della nostra Sezione. Alla Sezione di Roma rinnoviamo le condoglianze; il CAI tutto ha perso un grande animatore ed un Socio prezioso.

GITE EFFETTUATE

- 5 ottobre 1969: M. Canino (1410 m.) del S. Angelo a tre pizzi. 11 partecipanti tra i quali il piccolo nuovo socio Pierluigi Festa alla prima sua gita sociale.
- 12 ottobre: Prati di Mezzo (Picinisco). M. Forcellone. 24 partecipanti.
« Dal Baraccone di Prato di Mezzo in circa 2 ore e mezza di marcia si raggiunge attraverso Val Forestella ed il M. Pedicopeggia la vetta (2037 m.). Salita velocissima. Discesa per vari itinerari. Incontro in vetta con gli amici della Sezione di Frosinone. (M.M.) ».
- 19 ottobre: M. La Nuda (1707 m.). 25 partecipanti.
Ci ritroviamo a Castelcivita in 25 ove proseguiamo con una Jeep messa a disposizione dal Comando Forestale mentre gli altri proseguono con le proprie auto. La strada forestale svolge panoramica lasciando a sinistra il Vallone Pennino e, dopo essere passata per i Pozzi di S. Maria e lasciato a destra il bivio per Piano Manzerra si arresta in località Piana Vallescura.
Quivi, lasciato le auto proseguiamo a piedi ed in un'ora e 40 minuti per ripido pendio in parte boscoso perveniamo alla vetta. Il panorama grandioso, data anche la bellissima giornata, spazia dalla vicina vetta del Panormo a quelle lontane dei Lattari, dei Monti Picentini, del Gelbison e delle sottostanti pianure di Salerno e di Paestum.
Al ritorno è stata effettuata la visita alle grotte di Castelcivita. (R.d.M.).
- 26 ottobre: M. Porrara (2137 m.). Gruppo della Maiella. 7 partecipanti.
« Partenza da Staz. Palena alle 9,45, in vetta alle 12,45. Pioggia e freddo, nebbia fittissima. Discesa a Guado di Cocci in 2 ore circa. Bellissima traversata da ripetere con tempo buono. Crinale molto affilato, non consigliabile con neve, con strapiombi ad ovest e ripidissimi pendici a est. (M.M.) ».
I nostri soci hanno incontrato durante l'ascensione colleghi delle Sezioni di Pescara e di Frosinone.
- 26 ottobre: Grotte di Castelcivita (7 partecipanti).
- 2 novembre: Colle Tamburo (1980 m.) (3 partecipanti).
- 4 novembre: S. Angelo a Tre Pizzi, punta Molare. 8 partecipanti. Salita dalla Conocchia e discesa per l'Acquasanta (E.P.).
- 7 novembre: Forca d'Acero - M. Panico (12 partecipanti).
- 9 novembre: Punta della Campanella e M. S. Costanzo (6 partecipanti).
- 16 novembre: Creste di Pellezzano (17 partecipanti).

23 novembre: S. Maria a Castello - Vallone di Arienzo. Discesa a Nocelle, salita a Casa Castagnola - S. Maria a Castello (7 partecipanti).

23 novembre: M. Morrone di Pacentro e traversata al Guado di S. Leonardo (13 partecipanti).

Da Campo di Giove, in auto, prendiamo la strada per Caramanico e quindi, al bivio, quella per Pacentro, lasciando le auto a circa 4 Km. dal bivio, prima dell'inizio dei tornanti (m. 1050).

Sono le 9,30 e iniziamo la salita per un sentiero ben tracciato sul fianco meridionale del monte, salendo obliquamente e traversando una conca fino a ricongiungerci col sentiero proveniente dalla Gola di Pacentro per guadagnare quindi la sella che si scorge in alto (m. 1650).

Dalla sella ha inizio un lungo e bel pianoro tra la cresta occidentale boscosa del massiccio e le tondeggianti quote 1800-1900 a destra, quindi uno spiazzo, dove è un piccolo rifugio, dominato dalla rocciosa vetta del M. Morrone di Pacentro la quale si raggiunge salendo la ripida ma facile cresta (ore 2,45 dalla partenza).

Panorama circolare vastissimo con il Gran Sasso e la Maiella innevati fino a quota 2300 circa.

Al ritorno alcuni rifanno lo stesso percorso di salita. Un altro gruppo si porta sulla sella a nord del M. Mileto e scendendo obliquamente a destra, tenendosi però sempre al di sopra del bosco, si porta, sempre in quota, in corrispondenza del Guado S. Leonardo (visibile sotto il nuovo albergo) quindi, percorrendo una pista chiaramente sciistica tracciata nel bosco, scende al passo dove dopo pochi minuti arrivano gli altri amici con le auto.

Gita facile e molto bella; si possono effettuare interessanti itinerari sciistici (primaverili) attraverso l'alta valle tra il M. Morrone di Pacentro ed il M. Mileto (1920 m.) e, soprattutto bellissima la discesa sul Guado S. Leonardo.

14 dicembre: M. Cervellano (10 partecipanti).

18 gennaio 1970: Monte Tifata (14 partecipanti).

1 febbraio: Monte Curvale (1260 m.) (6 partecipanti).

8 febbraio: Vico Alvano (4 partecipanti).

22 febbraio: Monte Stella di Salerno (4 partecipanti).

Tempo incerto alla partenza da Ogliara. In due ore siamo in vetta. La nebbia fitta ha impedito la progettata discesa per cresta. Perdendo quota è ritornato il sole. (E. P.).

22 febbraio: La Gallinola da Campitello Matese (4 partecipanti).

Tempo bello ma con improvvisi banchi di nebbia, neve assolutamente ghiacciata che costringe a un duro lavoro di spigoli, 3 ore di salita con sci, unico favorito B. Perillo che ha portato con sé i ramponi e che sale allegramente. (E. F.).

1 marzo: Traversata del Marsicano da Villetta Barrea a Pescasseroli (5 partec.). Alle ore 10 partiamo dal casone ANAS all'ingresso della Val Ciavolara e mettiamo subito gli sci.

Partiamo con il sole, ma dopo un'oretta inizia a nevicare e, cosa peggiore, la neve si attacca sotto le pelli di foca rendendo il procedere una fatica enorme. Infatti impieghiamo ben sei ore per raggiungere il rifugio di Valle Orsara.

Data l'ora tarda decidiamo di interrompere la salita e tornare indietro per lo stesso percorso. (E. F.).

1 marzo: M. Corno (1054 m.), Gruppo dei Monti di Venafro. Da Conca Casale a Venafro (15 partecipanti).

Salita da Conca Casale parte per mulattiera e parte in cresta. Discesa al Passo della Portella e quindi a Venafro.

Un gruppo disceso al passo prosegue per M. S. Croce (1028 m.) che raggiunge dopo un'ora e mezza di cresta. Discesa diretta a Venafro. (L. A.).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Dall'ing. Armando Rapolla abbiamo ricevuto il volume « Portugal in Asia », il quale riporta attraverso fotografie, un documentario della civilizzazione portoghese attraverso l'Asia. Sono 128 fotografie eseguite dal nostro ing. Rapolla con testo introduttivo e commenti, pubblicato dalla Graphocolor di Roma nel 1966.

Sezione di Rivarolo Canavese - Notiziario (luglio-agosto 1969). Contiene notizie sul rifugio Pian della Ballotta e sulle ascensioni effettuabili dal rifugio nel Gruppo dell'Aiguille Rousse e della Galisia.

Rassegna Alpina - rivista internazionale della montagna - n. 11 (luglio-agosto 1969).

Sez. di Roma del C.A.I. - Notiziario « L'Appennino » - fascicoli settembre-ottobre e novembre-dicembre 1969.

Quest'ultimo fascicolo riporta tra l'altro un articolo dell'ing. Carlo Landi Vittorj sul Monte Accellica (m. 1660) con la indicazione delle vie di accesso, le basi di partenza, e le vie di ascensioni alla vetta Sud (Pettenessa) nonché alla vetta Nord, le quali come è noto sono separate dal Varco del Paradiso e dal Ninno il quale ultimo fu scalato per la prima volta nel settembre 1925 dai soci della Sez. di Napoli ing. C. Capuis, ing. E. Dini, ing. G. de Luise e Simoni della Sezione di Roma.

Bellissima la fotografia del Ninno sulla copertina.

Citiamo ancora una poesia « Montagna in fiore » del consocio Carmine Scapi. Tribuna dell'Irpinia - Settimanale di attualità - Numero speciale per la propaganda del turismo, pubblicato il 4 marzo 1970.

Contiene tra l'altro alcuni articoli del consocio avv. Ernesto Amatucci, Presidente dell'E.P.T. di Avellino, ed un accenno alla esplorazione compiuta dalla Sezione di Napoli del C.A.I. nel 1934 alle Grotte di Caliendo situate nel Comune di Bagnoli Irpino.

Sezione di Roma del C.A.I. - « L'Appennino » (marzo-aprile 1970). Commemorazione del conte Alessandro Datti.

Pubblica una estesa relazione sull'attività 1969 della Sezione di Napoli, le cariche sociali per il bienino 1970-71, e le gite in programma per il primo trimestre. Ringraziamo vivamente la consorella Romana per la cortese ospitalità.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

300 SOCI

Dopo la riorganizzazione amministrativa della segreteria, il riordino della biblioteca, la ricostituzione del fondo patrimoniale, un altro passo importante è stato compiuto dalla nostra Sezione. A fine marzo abbiamo raggiunto il numero di 300 Soci, il quale non costituisce un traguardo ma solamente una tappa della nostra lenta ascesa.

Adesso attendiamo che i Soci vogliano sollecitamente rinnovare le loro quote, senza troppi rimandi, in modo da consentirci la tempestiva trasmissione degli elenchi alla Sede Centrale del C.A.I. onde ottenere il riconoscimento del secondo Delegato presso l'Assemblea Generale. Siamo sicuri dell'affettuosa collaborazione di tutti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il 27 febbraio alle 19,30 ha avuto luogo l'Assemblea, presieduta dal cap. Ettore Paduano, segretario il signor Vincenzo Varriale. Viene approvato il Bilancio Consuntivo dell'anno 1969, letto e commentato dal presidente della Sezione ing. Pasquale Palazzo. Il Revisore dottor Francesco Paolo De Falco legge la relazione ponendo in particolare rilievo il notevole accantonamento fatto per la ricostituzione del fondo patrimoniale.

Viene infine consegnato il distintivo « aquila d'oro » al socio venticinquennale signor Vincenzo Potena presente all'Assemblea, mentre invece vengono accantonati i distintivi per Franco Giovanniello successivamente sopravvenuto e per i fratelli dottor Aurelio e ing. Tullio Luchini.

Ha fatto seguito la proiezione della prima parte di un film sulla Scuola di Rocca.